

Forza Italia sfida la Lega per la ronda migliore

La storia

ROMA

Nel Veneto dopo l'approvazione del decreto sicurezza

E' già sfida, nel centrodestra, a chi organizza la ronda migliore. Forza Italia, nel Veneto, con pronta conversione, ha deciso di sfidare la Lega Nord sul suo miglior terreno. E perciò, da ieri sera c'è un numero telefono a cui rivolgersi per arruolarsi nelle «ronde azzurre». La cosa non è sfuggita ai leghisti. «Mi fanno un po' ridere e un po' arrabbiare», dice Giampaolo Vallardi, senatore leghista nonché sindaco di Chiarano (in provincia di Treviso). Lui, Vallardi, le sue ronde le organizza da un paio di anni. «Tramite un'associazione che chiamiamo Veneto Sicuro. Ma altre volte è la Protezione civile che va in giro la sera e poi fa uno squillo alla caserma dei carabinieri». E che pensa del centralino di Forza Italia? «Mi sembrano alla disperazione. Fare l'arruolamento per telefono mi sembra più consono a una televendita, non certo a un problema così serio. E se penso quanto ci ha osteggiato il governo Prodi, ma anche a certe interviste di Galan che diceva di tutto e di peggio di noi...».

Le ronde. C'è chi inorridisce alla sola idea. Il Governatore del Pie-

monte Mercedes Bresso, ad esempio, prefigura scenari cupi: «Quando, durante una ronda ci sarà il primo morto, saranno tutti a discutere se fosse giusto che i cittadini si facciano giustizia da soli. Forse è meglio non farle nemmeno iniziare». Non ci sta, però, il deputato del Pdl Agostino Ghiglia che mette insieme la sicurezza con il caso Englaro: «Ma come si fa a dire che il governo non cura i vivi perché clandestini, mentre il decreto sicurezza prevede solo la possibilità di denuncia e non il diniego delle cure, e vuole imporre la tutela di una vita che non è più vita?». Quindi scende in campo, il segretario del sindacato autonomo di polizia-Sap, Nicola Tanzi che accusa: «Incompetenti. Con le ronde, il governo farà rischiare la vita ai cittadini: qualcuno ci rimetterà le penne». E Antonio Di Pietro s'è già lanciato: «I cittadini si appellino direttamente al capo dello Stato contro i provvedimenti dittatoriali varati dal governo». Ma su ronde e sicurezza c'è anche chi, i leghisti, li rincorre.

Il fatto è che la «competizione» dentro il centrodestra si fa sentire. Ci sono nuove elezioni in vista. E il tema della sicurezza nessuno vuole mollarlo. Senza troppo pubblicizzarla, Alleanza nazionale ha creato una commissione interna e l'ha affidata al sottosegretario **Alfredo Mantovano**. Ne fanno parte diversi parlamentari di An. La prima deci-

sione che hanno preso è il varo di tre grandi manifestazioni. Si terranno in città del Nord, del Centro e del Sud. Nel Mezzogiorno, il tema sarà la criminalità organizzata che opprime tessuto economico e cittadini. Nel Centro e nel Settentrione, invece, gli slogan riguarderanno campi nomadi, immigrazione clandestina, criminalità diffusa e insicurezza generale. Racconta Fabio Rampelli, deputato Pdl, uno dei promotori dell'iniziativa: «Loro sono forse più spregiudicati. Ma noi su questi temi non intendiamo cedere il passo. Abbiamo lunga esperienza, sia "on the road", sia di studio. E comunque con la Lega c'è ampia sintonia. Fa bene il ministro Maroni a essere chiaro. Dobbiamo far capire a tutti, dentro e fuori le frontiere, anche mediaticamente, che in Italia è finito il Bengodi».

E' già pronto anche un opuscolo, che per estrema chiarezza porterà la dicitura Alleanza nazionale in marcia verso il Popolo della Libertà, per rivendicare quanto c'è di buono (secondo loro) nel Pacchetto Sicurezza. Ne tireranno un bel numero di copie. E così contrasteranno la propaganda leghista che da ieri, all'approvazione del ddl al Senato, è già partita con la campagna «Questa è la nostra legge». Mario Borghesio, che le ronde padane le ha create, già sogna il Cavaliere per tutti quelli che sono andati in strada con la pettorina verde. [FRA. GRI.]

I COMPETITORS

Vallardi del Carroccio
«Questi mi fanno sorridere e anche un po' arrabbiare»

LE REAZIONI NEGATIVE

Bresso: «Meglio non farli iniziare, se ci sarà il morto poi vedremo cosa accadrà»